«Amministratori di condominio comprano all'asta gli appartamenti»

R ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/amministratori-di-condominio-comprano-all-asta-gli-appartamenti-1.936456

9 maggio 2015 di *Mike Scullin*

SITUAZIONE I palazzi di via Turri, in zona stazione REGGIO VIA TURRI

Reggio Emilia, 9 maggio 2015 - «**CI SONO**

amministratori di condominio in via Turri che **siedono con noi e Iren** al tavolo dove discutiamo per trovare un accordo in soccorso alle famiglie prive di gas e acqua calda, **ma poi vanno a comperare gli appartamenti all'asta giudiziaria per cinquemila euro**». È una **denuncia pubblica** di grande impatto quella che il sindaco, **Luca Vecchi, ha fatto l'altra sera alla libreria All'Arco**, dov'era invitato alla presentazione del libro «L'Italia dei sindaci» di Marco Giacosa. Prezzi stracciati, all'asta. Si racconta di immobili da 80-90 metri quadri pagati sui 13-14mila euro dopo che le aste sono andate deserte a ripetizione e il prezzo al metro quadro si è abbassato sempre più. Un'attività speculativa molto discutibile, secondo il Comune: in assessorato e negli uffici del sindaco la si ritiene incompatibile con il ruolo di supporto a chi, in quei palazzoni, si trova in gravi difficoltà: 400 famiglie.

LA DOMANDA su via Turri - il più pesante banco di prova per il primo cittadino da quando è insediato - gliel'aveva posta il conduttore dell'incontro, il giornalista Paolo Pergolizzi. Vecchi ha spiegato al pubblico cosa il Comune fa in queste settimane per superare l'emergenza; **ha sostenuto che il distacco di gas e acqua calda** da parte di Iren nei palazzoni dove tanti non pagano da anni era necessario per dare una sterzata, e di questa affermazione si assume la responsabilità; ha ricordato che proprio dopo il distacco del primo aprile un altro condominio ha accettato l'accordo per dilazionare **il pagamento degli arretrati**, unica via d'uscita possibile anche se così, a causa degli impianti centralizzati, quelli che hanno sempre pagato le bollette finiranno per rimetterci a vantaggio dei furbi che non hanno mai sborsato un euro. Ora i palazzi che ci stanno sono due su dieci.

MA SE CI SONO difficoltà, ha avvertito il sindaco, vanno ringraziati anche «certi amministratori». Non ha fatto nomi Vecchi. Ma in Comune rivelano che un amministratore di condominio con proprietà in uno dei palazzi ha a sua volta decine di migliaia di debiti nei confronti del condominio stesso. Un ex amministratore, a sua volta debitore, non avrebbe fornito l'elenco di chi ha pagato e chi no. Si parla di un amministratore che, probabilmente come persona fisica, va all'asta giudiziaria ad aggiudarsi, se possibile, appartamenti completamente deprezzati dopo il pignoramento a causa dei debiti accumulati. **Non facciamo di tutte le erbe un fascio, ma il problema c'è.**

TUTTO COSI' nero? Ecco uno squarcio di luce. E' appena sorto un comitato che si organizza per mettere acqua calda e docce a disposizione di chi, in via Turri, è rimasto senza. Finora la solidarietà è giunta da due ragazze e due ragazzi, tramite un passaparola che dovrebbe dare garanzie a chi apre le porte di casa sull'affidabilità di chi viene ospitato. E un pensionato di via Turri, mentre installava la caldaia individuale nel suo appartamento, ha vissuto presso una famiglia tunisina con cui è in rapporti d'amicizia. Sull'altro piatto della bilancia, invece, un reggiano che abita a Bologna e che in un condominio di via Turri ha accumulato centomila euro di debiti. Nei palazzoni, il 35 per cento degli abitanti è italiano, per lo più anziani. Il resto è composto da 60 etnie. Uno dei grandi timori, per il prossimo inverno, è che tanti facciano da soli, riscaldandosi con stufette o bombole a GPL. **Bombe potenziali.**

di *Mike Scullin*